



Or.S.A. Settore Macchina  
"Macchinisti Uniti"

Sindacato Nazionale Macchinisti e Capi Deposito Ferrovie e Metropolitane

COORDINAMENTO NAZIONALE

Sede Nazionale Roma Staz. Termini tel. 970/67567

Sito internet: [www.macchinistiuniti.it](http://www.macchinistiuniti.it)

E-mail: [web@macchinistiuniti.it](mailto:web@macchinistiuniti.it) [macchinistiuniti@pec.it](mailto:macchinistiuniti@pec.it)

## OrSA Macchinisti Uniti si mobilita per le pensioni!

### 14-01-2014 IL COORDINAMENTO MACCHINISTI UNITI DELIBERA, ED IL NUOVO CORSO PRENDE FORMA.

Attivate da Orsa Ferrovie in data 23-01-2014 le procedure di raffreddamento specifiche sulla questione pensionistica, per tutte le imprese di trasporto Italiane.

I rappresentanti del Coordinamento Nazionale Macchinisti Uniti in data 22-01-2014 hanno formalizzato ad Or.S.A. Ferrovie la necessità di un'azione più incisiva per il conseguimento di nuove condizioni pensionistiche per il personale di Macchina che tengano conto della tipologia di lavoro usurante. Da parte di tutti i sindacati di settore vi è stata una immediata condivisione e sostegno su tale tematica; nell'ambito della discussione è emerso che i colleghi degli altri settori sono stati pesantemente colpiti dalle riforme pensionistiche e si è giunti ad un'immediata convergenza sulla necessità di attivare le procedure di raffreddamento propedeutiche ad una prima azione di sciopero.

Ricordiamo che la nuova riforma ha innalzato i requisiti pensionistici per i Macchinisti, per i Capitrete e per i Manovratori portandoli a 67 anni di età anagrafica e 42 anni di contribuzione più l'adeguamento dell'aspettativa media di vita, con penalizzazioni forti per chi decidesse di andare in pensione prima dei 62 anni di età, anche avendo raggiunto i 42 anni e sei mesi o più.

Ma va chiarito che la legge Fornero è stato solo l'ultimo atto di un percorso, per fare cassa da parte dei governi che si sono sin qui succeduti, ma che è partito in maniera pesante nel nostro paese con la riforma Dini che stabilì il passaggio dal sistema retributivo al sistema contributivo, nettamente più penalizzante per tutti i lavoratori, e che non teneva conto del fatto che a suo tempo fu abolita la scala mobile, quale strumento automatico di rivalutazione dei salari, e conseguentemente della contribuzione ai fini pensionistici. Tale sistema conduce a corrispondere pensioni di importo dimezzato rispetto al salario percepito, con impoverimento di una cospicua parte del paese.

Non va poi dimenticato che dal 2000 sono stati aboliti, per i nuovi assunti, i benefici derivanti dall'applicazione del DPR 1092/73 che consentivano il riconoscimento di aumenti di valutazione per alcune categorie di ferrovieri.

Il Coordinamento con questa iniziativa vuole portare all'attenzione di tutte le parti sociali, della politica e del governo, l'insostenibilità sociale di questa riforma, che ingenera grandi squilibri ed aumenta la disoccupazione giovanile; per questo ci si auspica che intorno a questa forte iniziativa possano convergere tutte le Organizzazioni Sindacali ed i Partiti Politici e le forze sociali, che hanno veramente intenzione di rivedere questa legge non solo per i Macchinisti ed i ferrovieri, ma per tutti i lavoratori Italiani.

Un primo e significativo risultato ottenuto dal settore Macchina Orsa M.U. è stato quello di coinvolgere tutti i settori e tutta la Nostra Organizzazione nel far diventare azione Unitaria questa battaglia di civiltà per le Pensioni.

E' chiaro che se non ci saranno riscontri ed impegni certi sul lato istituzionale e politico, il tutto verrà rimesso nelle mani dei Macchinisti e dei Lavoratori con la proclamazione di uno sciopero

Roma, 27-01-2014

**UNITI SI VINCE!!!!!!!!!!!!**